



## Ivrea, da città industriale a sito Unesco

Seminario Internazionale

Ivrea, 23 - 24 marzo 2015



Il seminario internazionale è organizzato nel quadro della iniziative a sostegno della candidatura di "Ivrea città industriale del XX secolo" per la Lista del Patrimonio Mondiale Unesco.

Il fine del seminario è quello di portare all'attenzione di un ampio pubblico le questioni della candidatura di "Ivrea città industriale del XX secolo" e prende le mosse dall'elevata concentrazione dei progetti urbani e di architetture per la produzione e la collettività che si addensano nella piccola città piemontese tra gli anni Trenta e Sessanta del Novecento, traccia della riflessione che Adriano Olivetti compie sui temi della produzione industriale e dell'organizzazione – anche sociale – del territorio.



L'ampio progetto di modernizzazione che viene sperimentato e compiuto a Ivrea intercetta in modo autonomo le diverse proposte già in atto nella cultura industriale occidentale del Novecento e porterà all'elaborazione dell'idea di Comunità che, dal 1945 in poi, caratterizzerà in modo nuovo e alternativo le politiche industriali di Olivetti a Ivrea.

Le soluzioni e le sperimentazioni proposte a Ivrea sui temi del lavoro, della società e dell'organizzazione dello spazio toccano quindi le maggiori questioni del XX secolo; si pongono come soluzioni e sperimentazioni originali e fertilizzanti nel panorama europeo e nordamericano della seconda metà del Novecento e sono oggi di pressante attualità.

La candidatura di "Ivrea città industriale del XX secolo" costituisce un dossier pionieristico perché:

1. Coniuga l'attenzione per il patrimonio industriale con quello per l'architettura moderna del XX secolo, entrambe categorie sottorappresentate nella lista del patrimonio mondiale e assenti nella lista italiana in particolare.
2. Pone l'attenzione su un patrimonio industriale frutto della risposta data ai problemi sollecitati dai processi di industrializzazione del XX secolo: l'ampia produzione architettonica e i frammenti di idee di città che si addensano in trent'anni a Ivrea sono proposte – promosse da Olivetti – come risposta alle questioni che l'industrializzazione porta con sé e che caratterizzano le città industriali del XX secolo, modello certamente più diffuso seppur non univoco di città nel Novecento.
3. Pone l'attenzione su un ampio patrimonio architettonico frutto dello scambio continuo tra culture tecniche che trovano nel loro rapporto con l'industria un nuovo ricco terreno di progetto: in trent'anni le diverse generazioni di architetti e *planner* che si sono confrontati a Ivrea - grazie a Olivetti e alle politiche industriali e sociali tentate dalla fabbrica - con le questioni sollevate dall'industrializzazione, hanno declinato in modo autonomo i temi della modernità, sperimentando linguaggi architettonici e tecniche urbanistiche in un contesto caratterizzato da una cultura industriale avanzata e originale, capace a sua volta di promuovere analisi e proposte di interpretazione della società di grande impatto culturale e politico. La pluralità delle culture tecniche all'opera nella costruzione di "Ivrea città industriale del XX secolo" pongono inoltre con evidenza le questioni aperte sull'interpretazione dell'opera architettonica, sulle modalità della sua conservazione e



sull'integrità dei beni del XX secolo, portando un possibile significativo apporto alle discussioni recentemente aperte da ICOMOS 20C nella rielaborazione del documento di NARA.

4. È un sito vivo, caratterizzato da una grande quantità di edifici di qualità architettonica, interessato da trasformazioni legate alle caratteristiche e alle dinamiche che il lavoro oggi ha assunto. Le caratteristiche del sito invitano proprietari, abitanti e *user* a impegnarsi con le diverse istituzioni coinvolte nel processo di riconoscimento di valore del sito a esplorare nuove strade per innescare processi innovativi nella conservazione e nella gestione del sito stesso.

## **Programma**

Ivrea, da città industriale a sito Unesco

Ivrea - Officina H

23 -24 marzo 2015

Curatori: Patrizia Bonifazio, Renato Lavarini

Lista dei relatori (la successione degli interventi potrà subire variazioni)

### **Programma 23 marzo 2015**

- Ore 09.30 Accredito
- Ore 10.30 Saluti istituzionali - coordina Carlo Della Pepa Sindaco di Ivrea  
Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo  
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune  
e la Provincia di Torino  
Regione Piemonte  
Città metropolitana  
Città di Ivrea  
Politecnico di Milano  
Politecnico di Torino  
Fondazione Adriano Olivetti
- Ore 12.00 Filmato introduttivo
- Ore 12.30 I temi del seminario – positioning paper di Patrizia Bonifazio e Renato Lavarini
- Ore 13.00 Lunch break
- Ore 14.00 Il ruolo dell'UNESCO per la conoscenza e conservazione dei Patrimoni urbani e industriali.  
Introduzione e coordinamento: Daniele Jalla, Presidente ICOM Italia e Fondazione Guelpa
- Alessandro Balsamo, Nominations and Tentative Lists Manager Policy and Statutory Implementation Section World Heritage Centre, UNESCO
  - Adele Cesi, Coordinamento e relazioni internazionali - Ufficio UNESCO, Segretariato generale del MiBACT. Responsabile del progetto di candidatura per il MiBACT
- Ore 15.30 Coffee break
- Ore 15.45 Patrimoni industriali del XX secolo: industria, città, architettura  
Introduzione e coordinamento: Carlo Olmo, Politecnico di Torino
- Anna Tostoës, Presidente di Docomomo International
  - Rappresentante ICOMOS (in attesa di indicazione da Unesco)
  - Massimo Preite, Board dell'International Committee for the Conservation of the Industrial Heritage

### **Programma 24 marzo 2015**

- Ore 09.00 Visite guidate a "Ivrea, città industriale del XX secolo"
- Ore 11.00 Terreni della sperimentazione della città industriale del Novecento: modelli produttivi e di relazione a confronto  
Introduzione e coordinamento: Patrizia Bonifazio, professore a contratto presso il Politecnico di Milano e responsabile scientifico della Candidatura

- Hartmut Frank, professore emerito, Hafen Universität, Hamburg
  - Alessandro De Magistris, professore ordinario, Politecnico di Milano
  - Stefano Musso, ricercatore, Università degli Studi di Torino
- Ore 13.00 Lunch break
- Ore 14.00 Ivrea, città industriale del XX secolo: dallo stato dell'arte alle prospettive future
- Introduzione e coordinamento: Renato Lavarini, coordinatore della Candidatura
- Parte 1
- Giovanna Codato, Assessore all'Urbanistica della Città di Ivrea
  - Lisa Accurti, funzionario responsabile per il Comune di Ivrea della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino
  - Paola Casagrande, Direttore presso la Direzione della Promozione della Cultura del Turismo e dello Sport della Regione Piemonte
- Parte 2
- Roberta Grignolo, professore assistente, Accademia di Architettura di Mendrisio
  - Rocco Curto, Direttore del Dipartimento Architettura e design - DAD del Politecnico di Torino
  - Matthieu Knibbler, Senior Advisor Heritage Department City of Rotterdam
- Ore 16.30 Coffee break
- Ore 16,45 Tavola Rotonda
- Coordinamento: Carlo Della Pepa, Sindaco della Città di Ivrea
- Interventi previsti:
- Proprietari e user del patrimonio
  - Consorzio insediamenti produttivi del Canavese
  - Sindaco di Banchette
  - Ordine degli Architetti di Torino
  - Gruppo Architetti del Canavese & Valle d'Aosta
  - Confindustria Canavese
  - Associazione Archivio Storico Olivetti
  - Fondazione Natale Capellaro
  - Associazione Archivio Cinema d'Impresa

Con il sostegno di:

**FONDAZIONE CRT**

Con il patrocinio di



Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Torino.